

Lioni-Grotta lavori fermi «Toninelli venga da noi»

Cisl a confronto con imprese e operai
«Situazione drammatica da sbloccare»

GROTTAMINARDA

Nicola Diluiso

Prima il sit-in davanti alla sede della Cisl, poi l'incontro con il sindaco Angelo Cobino - anche in rappresentanza del consorzio dei Comuni "Terre dell'Ufita" - e con il presidente di Confindustria Pino Bruno.

Si muove il territorio a difesa della Lioni-Grottaminarda. Due le priorità fissate: incontro in Prefettura e richiesta di sopralluogo sui cantieri da inviare al ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. «Fate presto»: è l'appello rivolto al governo centrale, «reo» di aver bloccato i cantieri, non prorogando le funzioni della gestione commissariale. Ritrovare l'unità delle parti sociali, delle istituzioni e dei lavoratori. «È questa la strada maestra che può aprire uno spiraglio alla spinosa vicenda», conferma Cobino.

Ieri mattina a Grottaminarda si sono ritrovati circa cinquanta tra operai e costruttori. Con

il segretario generale della Cisl Irpinia-Sannio, Mario Melchionna, unitamente ai segretari provinciali di Filca Cisl (Giovanni Lo Russo), Fillea Cgil (Antonio Di Capua) e di Feneal Uil (Carmine Piemonte) è stato stabilito di dare corpo alla richiesta di convocazione in Prefettura che va ad aggiungersi a quelle già formulate da parte dell'Ance e di "Terre dell'Ufita". «Ritrovata l'unità tra le parti - spiega il primo cittadino - puntiamo ad andare al cuore del problema, incontrando il ministro Toninelli. Nel documento unitario chiederemo questo - ha annunciato nella sala consiliare - Dobbiamo tutelare le centinaia di lavoratori, il comparto ed i costruttori, oltre che il futuro del nostro territorio».

Toni pacati, quelli di Cobino, nel definire «distratto» il governo, contrariamente al presidente di Confindustria, che nel ripercorrere gli impegni assunti dall'ente che rappresenta parla di un governo «irresponsabile». Lungo corso Vittorio

Veneto la voce degli operai edili: «La situazione che stiamo vivendo è drammatica. Siamo in tanti, bloccati e senza certezze del futuro». Si tiene alta l'attenzione per evitare che circa 180 famiglie restino senza lavoro e si guarda avanti attraverso tre strade: Prefetto, Regione Campania e poi Ministero.

«Il governo ha creato un caos impressionante, ritenendo non prioritaria questa infrastruttura - ha ribadito Mario Melchionna - Negare collegamenti viari di questa portata ad un territorio, significa voler relegare il territorio alla recessione, all'isolamento. E noi non possiamo consentire che

ciò accada. Contraddittorio l'atteggiamento di chi ci governa, in quanto proprio con l'ex commissario D'Ambrosio ci poteva essere un risparmio economico, contrariamente a quanto viene sbandierato».

Fermi i lavoratori, non meglio per le imprese che attendono le liquidazioni dei Sal e per tutto l'indotto. «Aggiungiamo altri disoccupati agli 85mila iscritti in provincia - dice ancora Melchionna - Credo, pertanto, che sia una decisione scellerata, frutto della scarsa conoscenza del territorio, nei cui confronti non si vuole fare del bene: come si può?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquinamento, tavolo in Prefettura: tutelare le aziende

SOLOFRA-MONTORO

Antonella Palma

Un dato chiaro ed inequivocabile: il polo solofrano e l'imprenditoria sana vanno tutelati. È quanto emerso al tavolo convocato dal Prefetto Tirone. Presenti gli amministratori dei Comuni di Solofra, il sindaco Mario Bianchino di Montoro che aveva chiesto l'incontro e che si dice soddisfatto, Carabinieri, Asl, Arpac, organizzazioni sindacali e rappresentanza imprenditoriale.

Nella riunione si è chiarito a livello istituzionale che gli scarichi anomali sono dovuti anche a fatti sporadici fatti, con la fogna industriale che trabocca a causa della pioggia abbondante. Tuttavia non si escludono singoli episodi di scarichi abusivi nella Solofra. Così è emersa la necessità

dell'ammodernamento della rete fognaria da parte del Comune di Solofra che ha chiesto al Prefetto di farsi da tramite nei confronti della Regione affinché possa intervenire con un progetto e il relativo intervento diretto alla rete fognaria industriale, «che sarà importante per ridurre se non addirittura eliminare i fenomeni».

Il Comune di Solofra ha esposto le azioni messe in campo contro inquinamento e dissesto. Come il censimento, ancora in essere, sulle attività economiche e il censimento idraulico con il Genio Civile. Inoltre è stata condivisa da Comune di Solofra e Comune di Montoro la problematica ambientale la necessità di affrontare i problemi in modo congiunto. A partire dal piano di caratterizzazione della falda, su cui c'è un'azione unitaria di pressing sulla Regione. Il Comune di Solofra ha chiesto alla Provincia il



LA RIUNIONE A Palazzo di governo

potenziamento della centralina, posta già al confine con Montoro, di rilevamento della qualità dell'acqua. Per la videosorveglianza sulla sicurezza urbana è stata chiesta allo stesso Prefetto l'installazione di una telecamera anche sul pozzo del fiume. Presto in proposito saranno convocati dal Ministro per l'Ambiente Costa tutti i Comuni del bacino del Sarno per esaminare i dati.

A seguito dell'esame della documentazione ci saranno gli interventi. «L'aspetto positivo è la con-

cretezza del Prefetto che ringraziamo - afferma l'assessore all'ambiente Maria Luisa Guacci - mettere intorno al tavolo tutti gli enti per fare rete in materia ambientale ognuno per sua competenza, con l'intervento anche dei carabinieri, è stato fondamentale».

«Affrontata, a fine riunione, anche la questione Codiso - chiude Guacci - In materia ambientale bisogna affrontare in maniera comprensoriale auspichiamo che anche da Mercato San Severino a valle si faccia il censimento della aziende che operano nel territorio e necessitano di collettori fognari. Non possiamo non porre attenzione anche sulla realtà nuova della cartiera che prevede tre pozzi certamente avrà conseguenza sulla falda e potrebbe avere anche in materia ambientale e di viabilità».

**PRESSING DEI SINDACI
PER POTENZIARE
I CONTROLLI
SUGLI SCARICHI
«L'IMPRENDITORIA
SANA VA DIFESA»**